

LA PAROLA OGNI GIORNO

1/10/2020

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti, oggi è giovedì 1 ottobre, memoria liturgica Teresa di Gesù Bambino, santa Teresa di Liseieux. Chiediamo per sua intercessione che anche oggi lo Spirito ci guidi nella nostra lettura, nella nostra meditazione della Parola di Dio e nella nostra preghiera.

Leggiamo il Vangelo, siamo al capitolo 20 di Luca, i versetti 41-44.

VANGELO LUCA 20,41-44

In quel tempo il Signore Gesù disse ai giudei: "Come mai si dice che il Cristo è figlio di Davide, se Davide stesso nel libro dei Salmi dice: Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi? Davide dunque lo chiama Signore; perciò, come può essere suo figlio?".

Davide dunque lo chiama Signore, come può dunque essere suo figlio?

Nel Vangelo di ieri Gesù aveva meravigliato, stupito gli scribi e i sadducei per la sua risposta. Mi avevano detto: Maestro hai parlato bene.

E oggi, nel Vangelo che abbiamo ascoltato, è lui per primo che pone una domanda, una domanda sul Messia che in alcuni passi della Bibbia è chiamato Figlio di Davide, mentre in altri passi è Davide che lo chiama Signore.

Certamente l'espressione "figlio di Davide" era un titolo messianico, che evocava non soltanto l'*origine* del Messia, della stirpe di Davide, ma anche un *progetto* messianico, dunque una restaurazione religiosa, ma anche e soprattutto politica che avrebbe riportato Israele allo splendore del tempo del re Davide.

Ora Gesù prende questo titolo è lo critica. Ovvero, non basta, non è sufficiente, per definire, per chiarificare il Signore.

Gesù, con queste sue parole, sembra chiedere alle persone che lo stanno ascoltando uno sconfinamento, un uscire dai propri schemi, dalle proprie idee, dai propri ragionamenti, da immagini forse troppo standardizzate del Messia.

Nel Vangelo, Luca ci ha più volte raccontato di Gesù che non vuole essere in qualche modo imprigionato dentro l'immagine di un Messia politico, perché la sua missione va oltre l'orizzonte sconfinato, dilatato al massimo, del Regno di Dio.

L'intercessione di Santa Teresa ci doni abbondante Spirito santo, perché nell'intuire e nell'accogliere con sapienza il fatto che il Signore Gesù è sempre più grande, più alto di quanto possiamo immaginare, è il Dio con noi, il Dio per noi, nel suo essere oltre quello che riusciamo a immaginare, sa farsi nostro compagno di cammino.

Buona giornata.